

Questa legge v` di concerto colla forma del governo, e conserva la pace fr` i Nobili dove il disordine s` introdurrebbe ben tosto, se i Cadetti, che `anno tanta parte nell` amministrazione ciuile, che i primogeniti Maggiori, si vedessero di peggior condizione ch` essi per gli beni, sendo cosa certa, che molti diuerrebbero nemici della loro Patria, e commouerebbe nell` occasione gli vmo-ri cattiuu dello stato. Oltre che vi farebbero de` particolari, che diuerrebbero troppo potenti. E` per questo, che la signoria costringe vna fiata tre fratelli della Casa Cornari di maritarsi, sotto pena di bando, e di confiscatione de` loro beni, che facevano pi` di 10000 scudi d`entrata, che era all` ora vn entrata eccessiua. In fine l`vgualit` della divisione si fa tutti capaci di seruir` il publico, in vece che, se i primogeniti avessero tutti li beni della loro casa, la signoria si privarebbe del seruiuo di molti Nobili, che per esser cadetti gli farebbero inutili per la loro pouert`. E

*a Cum enim multitudo inopum est in Ciuitate necessesse est eam Ciuitatem esse plenam hostium.*

Recip.

Arist. 3.

Pol. 7.